

Quanto eventualmente fatto finora dalla commissione sulla salute mentale adulti e infanzia adolescenza, non andrà sprecato, ma potrà essere utilizzato come ottima base di partenza del processo di revisione dell'attuale modulo attivo in Aster.

Invio questa nota in copia anche ad Estar, per opportuno allineamento di tutte le attività in corso o future.

Saluti

Andrea Belardinelli

-Il Coordinamento Chiede con forza quali sono queste criticità sui lavori della commissione per la *Salute Mentale Adulti e Infanzia Adolescenza*,

-La Dott.ssa Calamai ha risposto che ci avrebbe ricevuto a fine Aprile, pertanto ho inviato la seguente mail al Presidente della Regione:

Egr. Presidente Enrico Rossi,

sempre in spirito di collaborazione inoltro la risposta della Calamai che ci riceverà a fine aprile, come familiare e come volontaria, ho dato tutto il mio tempo per la Salute mentale e ho sempre collaborato con la Regione. Sono veramente delusa da tutto ciò. Non so come farlo capire alle associazioni del Coordinamento. Il dott. Roti ha lasciato l'incarico a Gennaio U.s. ho chiesto più volte chi verrà a sostituirlo senza nessuna risposta, ho telefonato più volte anche alla sua segreteria e anche al Suo segretario Ledo Gori, che ha risposto che ci deve pensare la Calamai.

Alla riunione "Sanità di Tutti, sono riuscita a scambiare due parole in privato per rispetto alla Regione, non l'ho fatto pubblicamente e questo è stato il risultato.

-La Dott.ssa Calamai come tutti sapete, è stata sospesa da questo servizio, ed è subentrato il Dott. Carlo Rinaldo Tomassini e Dott. Mauro Maccari, nuovo Dirigente della Salute mentale regionale. I primi di Giugno ci riceveranno.

- Resoconto del gruppo di lavoro sull'amministratore di sostegno. Il gruppo si è incontrato più volte e si propone di chiedere alla Regione la formazione indispensabile riguardo questo tema, infatti la legge sull'amministratore di sostegno prevede che aiuti la persona a recuperare le sue capacità, ma purtroppo questo non sempre avviene. Quindi si richiede nuovamente la istituzione di un osservatorio sull'intero fenomeno da parte della Regione. Si allega la lettera di risposta inviata alla Dott.ssa Rizzo, dopo l'incontro dell'8 Novembre 2018, avente come oggetto la gestione delle procedure di amministrazione di sostegno. Si decide di fare degli incontri zonali per leggere con attenzione la legge sull'amministratore di sostegno. Le Associazioni si sono rese disponibili agli incontri territoriali e ci diranno dove vorrebbero che venissero svolti.

-Dal 10 al 12 Maggio a Lucca in Piazza Grande siamo stati presenti al Festival del volontariato, che ha riscosso medio successo, anche a causa del maltempo.

- Resoconto degli incontri di verifica iniziati per le strutture dell'Area Vasta centro con la Direzione:

si è iniziato con Pistoia; il primo incontro si è tenuto il giovedì 4 aprile alle ore 10,00 (Ospedale S. Maria Nuova - Piazza S. Maria Nuova, 1 - primo piano - Sala Ghiberti).



Presenti al secondo incontro del 9 Maggio : Direttore sanitario Gori Emanuele, direttore del Dipartimento di salute mentale e dipendenze dott. Giuliano Casu, direttore sds pistoiese dott. Daniele Mannelli, direttore U>FSMA Pistoia dott. Maurizio Miceli, Ing. Tesi, Area Tecnica usl Toscana Centro (di Pistoia), dott. Cecilia Lombardi in rappresentanza del Dipartimento dei Servizi sociale di area, Gemma del Carlo e Galileo Guidi e Kira Pellegrini. Purtroppo i tempi tecnici per le richieste dei permessi sono lunghi, ma la gara è prevista che inizi da settembre. Si è parlato delle criticità per l'SPDC dell'Ospedale Santa Maria Nuova, dove è stato promesso che i lavori si protrarranno fino al 2020 minimo, da parte dell'ingegnere responsabile del procedimento si è preso l'impegno di convocare per il mese di settembre le associazioni fiorentine per illustrare il progetto esecutivo ed il procedere dei lavori per arrivare alla realizzazione dell'opera.

-Approvazione delle modifiche per lo statuto del Coordinamento Toscano delle Associazioni per la Salute Mentale adeguamento ai sensi del DL 117/2017 e seguenti. La Gemma illustra il testo che viene approvato all'unanimità dall'assemblea del Coordinamento, segue testo:

STATUTO

“Coordinamento Toscano delle Associazioni per la Salute Mentale ODV”

ART.1

L'Associazione di coordinamento tra le associazioni di volontariato e altri enti associativi della Toscana, che hanno per scopo l'applicazione della normativa per la cura ed il recupero delle persone con disagio mentale, denominata: "Coordinamento Toscano delle Associazioni per la Salute Mentale ODV" è retta dal seguente Statuto e svolge la propria attività ai sensi del Codice Civile e del Decreto Legislativo 3 luglio 2017, n. 117 (di seguito denominato “Codice del Terzo Settore” o “CTS”) e successive modifiche.

ART. 2

Il Coordinamento ha sede legale ed operativa in Lucca, all'indirizzo già comunicato alle autorità competenti. A seconda delle esigenze operative e contingenti l'Assemblea potrà modificare sia la sede legale che quella operativa.

L'Associazione ha durata illimitata, è apolitico ed aconfessionale e non ha fini di lucro. Il Coordinamento adotta il logo “Coordinamento Toscano delle Associazioni per la Salute Mentale ODV”, di colore nero su sfondo bianco con a fianco, una figura di testa umana, di profilo rivolta a sinistra, di colore bianco con al centro un punto interrogativo inserita in un quadrato su fondo nero.





**COORDINAMENTO TOSCANO DELLE ASSOCIAZIONI
PER LA SALUTE MENTALE ODV**



E' fatto divieto a persone diverse dal presidente o suo delegato l'uso improprio del nome e logo del Coordinamento.

ART. 3

E' vietato distribuire, anche in modo indiretto, utili o avanzi di gestione, nonché fondi, riserve o capitale, durante la vita dell'Associazione. E' fatto obbligo di reinvestire l'eventuale avanzo di gestione a favore di attività istituzionali statutariamente previste.

ART. 4

L'associazione non ha scopo di lucro e persegue finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, mediante lo svolgimento prevalentemente in favore di terzi di una o più delle seguenti attività di interesse generale, di cui all'art. 5 del Codice del Terzo settore, avvalendosi in modo prevalente dell'attività di volontariato dei propri associati o delle persone aderenti agli enti associati:

- d) educazione, istruzione e formazione professionale, ai sensi della legge 28 marzo 2003, n. 53, e successive modificazioni, nonché le attività culturali di interesse sociale con finalità educativa;
- m) servizi strumentali ad enti del Terzo settore resi da enti composti in misura non inferiore al settanta per cento da enti del Terzo settore;
- w) promozione e tutela dei diritti umani, civili, sociali e politici, nonché dei diritti dei consumatori e degli utenti delle attività di interesse generale di cui al presente articolo, promozione delle pari opportunità e delle iniziative di aiuto reciproco, incluse le banche dei tempi di cui all'articolo 27 della legge 8 marzo 2000, n. 53, e i gruppi di acquisto solidale di cui all'articolo 1, comma 266, della legge 24 dicembre 2007, n. 244;

Il Coordinamento ha il fine di promuovere le condizioni necessarie per la prevenzione, la cura, l'assistenza, la riabilitazione delle persone con disagio mentale e la loro integrazione sociale e lavorativa, perciò in particolare:

- Tutela i diritti delle persone con disturbi mentali e delle loro famiglie.
- Coordina l'attività delle Associazioni aderenti nei rapporti con le Istituzioni Pubbliche per il raggiungimento delle finalità del Coordinamento stesso.
- Persegue la diretta partecipazione dei propri associati, nonché di altre Associazioni e di privati per proprio tramite, alla elaborazione delle Leggi regionali, nazionali e dei programmi in materia di assistenza psichiatrica. In tale ambito si prefigge di:
 - ottenere una legislazione psichiatrica, regionale e nazionale, che assicuri servizi e strutture per tutte le fasi e le tipologie della malattia mentale, con particolare attenzione alle forme più gravi e con la costituzione di adeguati servizi di Pronto Soccorso e di Ricovero Psichiatrico per la durata necessaria all'effettuazione di diagnosi e terapie efficaci

- ottenere una disciplina giuridica del Trattamento Sanitario Obbligatorio meglio rispondente alla dignità ed alle reali esigenze della persona con disagio mentale;
- armonizzare le esigenze delle persone con disturbi mentali con le norme relative alla loro assistenza ed ai relativi trattamenti terapeutici;
- controllare che le Leggi regionali e nazionali vengano applicate.
- Vigila che l'assistenza risponda a criteri d'efficienza, efficacia, ed umanità promuovendo, in caso contrario, gli adeguati provvedimenti anche di carattere legale.
- Coordina l'attività dei suoi aderenti per la diffusione delle notizie relative alla salute mentale.
- Mobilita l'opinione pubblica per ottenere un costante miglioramento delle leggi ed una loro efficace attuazione.
- Attiva iniziative per promuovere la lotta al pregiudizio e allo stigma sociale nei confronti delle persone con disagio mentale.
- Promuove a livello Regionale la solidarietà e la collaborazione tra gli operatori pubblici e non e i gruppi di Volontariato.
- Promuove l'istituzione e la creazione di Cooperative Sociali, atte all'avviamento al lavoro.
- Favorisce a vari livelli i rapporti degli organismi delle Associazioni Coordinate con Enti, Associazioni e Comitati Nazionali, Regionali e Locali, ed ogni altro rapporto necessario ed utile al raggiungimento dello scopo sociale.
- Comunica ed illustra alle Associazioni aderenti le leggi, i regolamenti, le informazioni scientifiche e quanto altro possa interessare gli associati in materia di salute mentale.

ART. 5

L'associazione può esercitare, a norma dell'art. 6 del Codice del Terzo settore, attività diverse da quelle di interesse generale, secondarie e strumentali rispetto a queste ultime, secondo criteri e limiti definiti con apposito Decreto ministeriale. La loro individuazione sarà successivamente operata da parte dell'Organo di amministrazione.

L'associazione può esercitare, a norma dell'art. 7 del Codice del Terzo settore, anche attività di raccolta fondi - attraverso la richiesta a terzi di donazioni, lasciti e contributi di natura non corrispettiva - al fine di finanziare le proprie attività di interesse generale e nel rispetto dei principi di verità, trasparenza e correttezza nei rapporti con i sostenitori e con il pubblico.

ASSOCIATI

ART. 6

Il Coordinamento è l'espressione unitaria delle Associazioni aderenti, che rappresenta nel loro complesso, fatte salve la natura, le finalità e l'organizzazione proprie di ciascuna. Possono far parte del Coordinamento associazioni di utenti, di familiari, Cooperative Sociali di tipo B, gruppi di

Auto-Aiuto, Fondazioni o Enti associativi, che operano in Toscana in materia di disagio psichico, a patto che il loro statuto non sia in contrasto con il presente e nei limiti dell'Art.32 del CTS.

ART. 7

Ciascuna Associazione o Ente, per aderire, deve svolgere la propria attività sociale sulla base di uno statuto o di un regolamento interno, redatto in forma scritta e approvato dalla propria assemblea. Per essere ammessa al Coordinamento deve presentare una domanda sottoscritta dal suo Presidente, lo statuto dell'associazione stessa e una lettera su carta intestata dell'associazione, a firma del legale rappresentante, che dichiari di attenersi al presente Statuto ed alle deliberazioni degli organi sociali. La domanda deve inoltre indicare la denominazione e la sede dell'Associazione richiedente. Il Presidente del Coordinamento prenderà visione della documentazione e l'assemblea ratificherà l'iscrizione, previo inserimento della domanda nell'ordine del giorno dell'assemblea successiva, per dar modo ai soci di comunicare qualsiasi informazione avversa all'accoglimento della domanda stessa. In caso di non ammissione il Presidente dell'Associazione richiedente potrà presentare ricorso, entro i successivi 20 giorni all'Assemblea stessa la quale, nella sua prima convocazione, si pronuncerà in modo definitivo. La delibera di ammissione viene annotata, una volta andata a buon fine, nel libro soci.

ART. 8

Gli associati prestano la loro opera in modo personale, spontaneo, gratuito e non hanno diritto ad alcun compenso per l'attività prestata, se non al rimborso delle spese effettivamente sostenute nei limiti di quanto stabilito dall'Organizzazione stessa o dalla Legge. Il Coordinamento assicura gli aderenti attivi per malattie, infortuni e responsabilità civile verso terzi.

ART. 9

Tutte le associazioni aderenti fanno parte dell'Assemblea degli associati ed è ad essi riconosciuto il diritto di voto e di eleggere direttamente gli organi dell'amministrazione. L'associato può farsi rappresentare per delega (ogni persona può avere un massimo di 3 deleghe) ed esaminare i libri sociali, con preavviso scritto di almeno 15 giorni al Presidente del Coordinamento.

ART. 10

La qualità di associato si perde per i seguenti motivi:

- grave non ottemperanza alle disposizioni del presente Statuto, ai Regolamenti interni o alle deliberazioni prese dagli organi sociali;
- produzione di danni morali o materiali all'Associazione;
- dimissioni.

L'esclusione è deliberata dall'Assemblea, a maggioranza dei suoi membri.



ART. 11

Le associazioni che contravvengono al presente Statuto saranno passibili di espulsione dal Coordinamento, secondo la seguente procedura:

- Presentazione delle motivazioni da parte di uno o più membri del Coordinamento
- Istruttoria da parte del Consiglio Direttivo
- Indizione di un'Assemblea straordinaria
- Delibera dell'Assemblea
-

ORGANI DELL'ASSOCIAZIONE

ART. 12

Gli organi dell'Associazione, i cui componenti eserciteranno le loro funzioni nel rispetto del presente Statuto ed a titolo gratuito, sono:

- 1) Assemblea dei Soci
- 2) Presidente
- 3) Consiglio Direttivo

ART. 13

L'Assemblea degli Associati è sovrana, è composta dai Presidenti delle Associazioni e dai componenti i Consigli Direttivi o loro delegati ed è presieduta dal Presidente del Consiglio Direttivo, in sua assenza da un associato nominato dalla stessa Assemblea. Ogni associato ha diritto a un voto che viene espresso dal Presidente della Associazione o da un suo delegato.

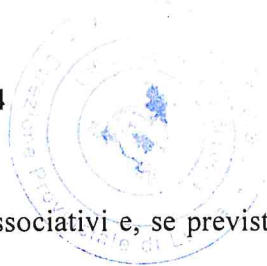
L'Assemblea può essere ordinaria o straordinaria

L'Assemblea ordinaria viene convocata dal Presidente o, in caso di sua impossibilità, dal Vicepresidente o da un membro del Consiglio Direttivo, delegato dal presidente. La convocazione dell'Assemblea deve essere effettuata mediante lettera e/o fax e/o e-mail inviata a tutti gli associati almeno 15 giorni prima di quello fissato per la riunione e deve contenere un preciso ordine del giorno e l'indicazione del luogo, del giorno e dell'ora delle riunioni, sia in prima sia in seconda convocazione

ART. 14

L'Assemblea ha le seguenti competenze inderogabili:

- nomina e revoca i componenti degli organi associativi e, se previsto, il soggetto incaricato della revisione legale dei conti;
- approva il bilancio di esercizio;
- delibera sulla responsabilità dei componenti degli organi associativi, ai sensi dell'art. 28 del Codice del Terzo Settore, e promuove azione di responsabilità nei loro confronti;
- delibera circa l'ammissione, la sospensione e l'esclusione degli associati;
- delibera sulle modificazioni dell'Atto costitutivo o dello Statuto;
- approva l'eventuale regolamento dei lavori assembleari;
- delibera lo scioglimento;



- delibera la trasformazione, fusione o scissione dell'associazione;
- delibera sugli altri oggetti attribuiti dalla Legge, dall'Atto costitutivo o dallo Statuto alla sua competenza;
- approva gli indirizzi generali ed il programma delle attività proposte dal Consiglio Direttivo;
- revoca il Presidente, con il voto favorevole della metà più uno degli associati;
- delibera su ogni altra questione che il consiglio di amministrazione intenda sottoporle.

L'Assemblea ordinaria deve essere convocata dal Presidente, almeno una volta all'anno per l'approvazione del bilancio consuntivo e preventivo.

L'Assemblea Straordinaria deve essere convocata ogni qualvolta venga richiesta su domanda motivata e firmata dal almeno 1/10 degli associati o su richiesta di 1/3 del Consiglio Direttivo.

ART. 15

L'Assemblea è validamente costituita in prima convocazione con la presenza di almeno la metà degli associati, in proprio o per delega, e in seconda convocazione qualunque sia il numero degli associati presenti, in proprio o per delega. L'Assemblea delibera a maggioranza di voti. Nelle deliberazioni di approvazione del bilancio e in quelle che riguardano la loro responsabilità, gli amministratori non hanno voto. Per modificare l'Atto costitutivo e lo Statuto occorre la presenza di almeno $\frac{3}{4}$ degli associati e il voto favorevole della maggioranza dei presenti. Per deliberare lo scioglimento dell'associazione e la devoluzione del patrimonio occorre il voto favorevole di almeno $\frac{3}{4}$ degli associati.

ART 16

Il Presidente dura in carica 3 (tre) anni ed è rieleggibile; può essere nominato tra i soci aderenti a ciascuna Associazione. Ha funzioni di indirizzo e coordinamento dell'attività dell'associazione. Rappresenta il Coordinamento di fronte a terzi ed in giudizio. Rappresenta il Coordinamento presso enti pubblici, privati e nelle associazioni nazionali. Può delegare un membro del consiglio direttivo a rappresentarlo ogniqualevolta lo ritenga opportuno. Per quanto di competenza ha firma sociale con facoltà di delega, secondo le deliberazioni del Consiglio Direttivo. Nomina un Vicepresidente ed un Tesoriere fra i soci del Coordinamento; inoltre nomina un segretario, che verbalizza in sintesi gli argomenti all'ordine del giorno. Alla fine di ciascun esercizio annuale il Presidente redige una relazione dettagliata sulle iniziative intraprese e sui risultati raggiunti, che presenterà all'assemblea dei soci. E' autorizzato ad eseguire incassi ed accettazioni di donazioni di ogni natura e a qualsiasi titolo provenienti da pubbliche amministrazioni, enti e privati, rilasciandone quietanze liberatorie ed ha la facoltà di nominare avvocati nelle liti attive e passive riguardanti l'organizzazione innanzi a qualsiasi istanza giudiziaria.

ART. 17

Il Consiglio Direttivo è composto da cinque membri eletti dall'Assemblea fra gli associati per la durata di tre anni. I suoi componenti possono essere rieletti e decadono qualora siano assenti ingiustificati per tre volte consecutive: verrà sostituito dal supplente che aveva ottenuto il maggior numero di voti nelle elezioni del consiglio. In caso di dimissioni di un componente del Consiglio Direttivo viene nominato il primo dei non eletti.

ART. 18

Il Consiglio Direttivo si riunisce ogni qualvolta il Presidente o la maggioranza dei propri componenti lo ritengano necessario e comunque almeno due volte all'anno per deliberare sugli atti della vita associativa.

Le riunioni sono valide con la presenza di almeno la metà dei componenti e le deliberazioni si adottano a maggioranza semplice.

Il Consiglio Direttivo ha le seguenti funzioni:

- redige i programmi di attività sociale previsti dallo Statuto sulla base delle linee approvate dall'Assemblea;
- cura l'esecuzione delle deliberazioni dell'Assemblea;
- redige i rendiconti economico-finanziari da sottoporre all'approvazione dell'Assemblea;
- stipula tutti gli atti e contratti di ogni genere inerenti all'attività sociale;
- decide nella scelta e per l'assunzione dell'eventuale personale dipendente;
- svolge tutte le altre attività necessarie e funzionali alla gestione sociale.

Tutti gli amministratori sono scelti tra le persone fisiche associate ovvero indicate, tra i propri associati, dagli enti associati: si applica l'art. 2382 Codice civile riguardo alle cause di ineleggibilità e di decadenza. Il potere di rappresentanza attribuito agli amministratori è generale, pertanto le limitazioni di tale potere non sono opponibili ai terzi se non sono iscritte nel Registro unico nazionale del terzo settore o se non si prova che i terzi ne erano a conoscenza.

ART. 19

Il Segretario, che resta in carica tre anni ed è rieleggibile, è responsabile della custodia dei libri sociali, oltre che dei verbali relativi alle deliberazioni degli organi previsti dal presente Statuto.

ART. 20

Il Tesoriere, che resta in carica 3 anni ed è rieleggibile, è responsabile della cassa sociale e provvede alle operazioni finanziarie, dei bilanci e della documentazione contabile dell'Associazione.

PATRIMONIO DELL'ASSOCIAZIONE

ART. 21

Il fondo patrimoniale dell'Associazione, utilizzabile unicamente per il funzionamento dell'Associazione e lo svolgimento delle sue attività statutarie, è costituito da:

- contributi volontari degli aderenti;



- contributi di privati;
- contributi dello Stato, di enti o di istituzioni pubbliche finalizzati esclusivamente al sostegno di specifiche e documentate attività e progetti;
- contributi di organismi internazionali;
- donazioni, legati e testamenti;
- rimborsi derivanti da convenzioni;
- entrate ex art.6 e art.7 del CTS.

Ciascun Ente o Associazione aderente è tenuto al pagamento della quota associativa annuale e degli eventuali contributi straordinari a norma del presente Statuto.

BILANCIO CONSUNTIVO E PREVENTIVO

ART. 22

Il bilancio consuntivo, dal quale risulteranno tra gli altri i beni, i contributi e i lasciti ricevuti, è annuale e riflette l'esercizio sociale che va dall'1 gennaio al 31 dicembre di ogni anno e deve essere presentato dal Consiglio Direttivo all'Assemblea, che lo approva a maggioranza entro e non oltre il 30 giugno dell'anno successivo. L'eventuale attivo viene imputato al fondo sociale. Il bilancio preventivo è approvato con le stesse modalità di cui al precedente comma, entro e non oltre il 28 febbraio dell'anno a cui si riferisce. I bilanci devono restare depositati presso la sede sociale per i quindici giorni precedenti le assemblee che approvano i bilanci relativi, a disposizione di tutti coloro che abbiano motivati interessi di consultazione. L'Organo di amministrazione documenta il carattere secondario e strumentale delle attività diverse di cui all'art. 2, a seconda dei casi, nella relazione di missione o in una annotazione in calce al rendiconto per cassa o nella nota integrativa al bilancio.

RESPONSABILITA' PATRIMONIALE

ART. 23

L'Associazione, previa delibera del Consiglio Direttivo, può assicurarsi per i danni derivanti da responsabilità contrattuale ed extracontrattuale del Coordinamento.

SCIoglimento DELL'ASSOCIAZIONE

ART. 24

Lo scioglimento del Coordinamento deve essere deliberato dall'Assemblea degli associati con il voto favorevole di almeno tre quarti dei componenti dell'Assemblea stessa sia in prima, sia in seconda convocazione.

ART. 25

In caso di scioglimento dell'Associazione, il patrimonio residuo è devoluto, previo parere positivo dell'Ufficio regionale del Registro unico nazionale del Terzo settore da quando sarà operativo, e salva diversa destinazione imposta dalla Legge, ad altri enti del Terzo Settore, o ad altre organizzazioni di volontariato operanti in identico o analogo settore, nelle more della piena operatività del suddetto Ufficio.

L'Assemblea provvede alla nomina di uno o più liquidatori preferibilmente scelti tra i propri associate, ma anche non associati, determinandone gli eventuali compensi.

DISPOSIZIONI FINALI

ART. 26

Per quanto non espressamente previsto dal presente Statuto, dagli eventuali Regolamenti interni e dalle deliberazioni degli organi associativi, si applica quanto previsto dal Decreto Legislativo 3 luglio 2017, n. 117 (Codice del Terzo Settore) e successive modifiche e, in quanto compatibile, dal Codice civile.

-Il Presidente della Federazione Mondiale Salute Mentale Alberto Trimboli a cui siamo Affiliati sarà presente alle giornate Pisane organizzate dall'università di Pisa che si terranno a Pisa il 28 - 29 c.m. Chi vuole partecipare alle giornate pisane può mandare la propria adesione al Coordinamento che a sua volta le trasmetterà per permettere l'ingresso gratuito ai partecipanti. Mentre il 30 c.m. sarà nostro ospite qui a Lucca . Organizzeremo una serata a Palazzo Ducale in cui ci illustrerà l'organizzazione poi concluderemo con un apericena; **vi preghiamo di essere numerosi e di indicarci la presenza di gruppi, di modo da organizzare eventuali pulman. Si prega di farcelo sapere entro breve.**

- Si decide di fare un comunicato sull'utilizzo del Taser sulla nostra posizione, da inviare alle istituzioni e alla stampa. In particolare riteniamo indispensabile che i professionisti siano adeguatamente formati per affrontare situazioni di emergenza senza dover ricorrere all'uso di strumenti così impattanti sulla salute del paziente.

- Il 14- 15 giugno si terrà a Roma la Conferenza nazionale per la salute mentale presso l'Università La Sapienza.

-Martedì 21 Maggio incontro con Laura Rizzo, Presidente dell'Ordine degli assistenti Sociali.

-Mercoledì 22 Maggio consultazione per il piano socio sanitario, presso il Consiglio della Regione Toscana, via Cavour.

-venerdì 31 incontro con la dottoressa Cassano presidente della corte di appello di Firenze

La Presidente

Gemma Del Carlo

Gemma Del Carlo



AGENZIA DELLE ENTRATE
DIREZIONE PROVINCIALE DI LUCCA
Ufficio Territoriale di Lucca
Registrazione Istra II 30 OTT. 2019
Al n. 2230 serie III ARTI ESENTI

(se non)
Giulio I. Tordella
L'Incarico del Dott. Tordella